

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24...

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14° pagina...

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Saborgnana, N. 13. - Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo luglio 1881

comincia un nuovo periodo d'associazione alla PATRIA DEL FRIULI ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Si pregano i vecchi ed i nuovi Soci ad anticipare l'importo semestrale; e quelli che non hanno ancora pagato a tutto giugno, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 20 giugno.

I fatti di Marsiglia sono gravi, molto gravi; perchè, come ieri dissi, dimostrano quali sentimenti ostili verso di noi nutra una parte della popolazione francese.

Noi speriamo che tali provvedimenti sieno a quest'ora già presi e che, come ben disse il Mancini, le autorità francesi vorranno intervenire con ispirito di conciliazione per togliere le due Nazioni da quella ardua situazione in cui si trovano.

Gambetta continua in Francia a fare dei discorsi ed a ricevere degli applausi; ma potrà recuperare il perduto predominio sulle cose della Repubblica.

Un importante discorso fece anche Ferry al Senato; ed esso pure fu applaudito. La campagna elettorale sarà quindi un po' agitata; e vedremo da ultimo quale dei due uomini - se Gambetta focoso, le perfide genois, o Grevy l'impassibile, l'inerte - avranno la vittoria.

A Bukarest siamo in piena crisi ministeriale. Incaricato della formazione del nuovo Ministero sarà probabilmente Rossetti, che assumerà l'interno.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

IN FRIULI.

Per quanto ci è dato sapere, alle elezioni amministrative nella maggior parte de' Comuni è assegnato

APPENDICE

COLPA ED ESPIAZIONE

BOZZETTO

G. B. CABRINI

PARTE PRIMA

ONOFRIO.

È una delle più belle sere di primavera. Il signor Onofrio - un buon marito come se ne danno tanti - dopo aver pranzato colla sua dolce metà, recasi trionfalmente al caffè - col suo zigarò d'Avana in bocca - per leggere e commentare la politica del giorno, o - com'ei suol dire - per fare una partita di chiacchiere, norseggiando una bibita.

proprio l'ultimo momento indicato dalla circolare del regio Prefetto. Dunque esse sono tuttora da farsi; dunque non sarebbe inutile una parola che raccomandasse di farle bene.

Ma, riguardo alle elezioni dei Consiglieri dei Comuni, non sapremmo davvero che suggerire in concreto, essendoci ignote le speciali condizioni di questo o quello Municipio. Sappiamo soltanto all'indigrosso come certe amministrazioni non vanno regolarmente, malgrado parvenze forse belle e soddisfacenti alle modalità della Legge; sappiamo che per parecchi Municipi si deplorano in passato, e ancor si deplorano abusi, cui un Consiglio ed una Giunta, rinnovellati mediante elezioni di cittadini intelligenti ed operosi, in breve tempo potrebbero togliere.

Piuttosto riguardo l'elezione dei Consiglieri della Provincia la Stampa è più competente a dare un suggerimento che torni utile alla cosa pubblica. Difatti il Consiglio provinciale si raduna nel capo luogo; alle sedute di esso è libero l'accesso, e delle discussioni e dei deliberati si tien memoria stampata. Noi, dunque, siamo in grado di precisare le ragioni della preferibilità di questo o quel Candidato; ma anche di accennare alle speciali benemeritenze de' Consiglieri cessanti, perchè nell'onorifico incarico vengano riconfermati.

Gli si citano i nomi di taluni Candidati ne' vari Distretti; ma ancora non abbiamo notizie concrete. Le aspettiamo per domani, o dopodomani, e ne faremo pro.

Per il Distretto di Udine parlati di una lista concordata che emanerà dalle due nostre Associazioni politiche. Ebbene, aspettiamo la lista per presentare i Candidati al Corpo elettorale.

Ma fra i dodici Consiglieri da e-

leggersi, a due, scaduti per anzianità dall'ufficio, riteniamo che gli Elettori sapranno dare attestazione splendida di riconoscere i servizi resi nell'Amministrazione quali Deputati della Provincia; e sono il comm. avv. Paolo Billia ed il cav. Jacopo Moro. Augurandoci ciò dagli Elettori, noi non facciamo distinzione di Parte politica, dacchè, mentre l'uno è progressista, l'altro è moderato. Noi ricordiamo soltanto che il cav. Moro è Deputato dacchè esiste l'Ente Provincia secondo la Legge italiana, e fu senza interruzione occupato in ispeciali Commissioni; e che il comm. Billia venne ripetutamente eletto Deputato, e l'ultima volta a voti quasi unanimi del Consiglio. Ambedue, poi, sembrano destinati a conservare le tradizioni dell'Amministrazione provinciale, or che qualche altro è scomparso; il che tornerà di molto vantaggio per facilitare al Consiglio il suo compito, e per preparare i più giovani Consiglieri ai non facili e svariati incarichi della vita pubblica.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 20 giugno.

Seduta antimeridiana.

È ripresa la discussione della Legge per la derivazione delle acque pubbliche. Approvati l'art. 9, in cui si dispone che quando per causa di variazioni nel corso del fiume, ecc., per altri motivi, il concessionario intende variare le opere autorizzate negli alvei o sulle sponde, la forza motrice o la quantità dell'acqua derivata, deve farne domanda con progetto alla Prefettura, che in caso d'urgenza, sentito il Genio civile, può permettere le opere necessarie in via provvisoria.

L'art. 10 dispone che i proprietari o utenti le acque mantengano le imboccature munite di edifici, le conservino in buon stato, e nei tempi di piena provvedano che le acque sovrabbondanti possano essere smaltite.

Curioni propone di aggiungere che i proprietari debbano restituire le acque depurate da materia venefica di cui si fossero inquinate negli opifici.

Incagnoli dimostra le difficoltà dell'attuazione di tale proposta.

Baccarini aggiunge che le Leggi sanitarie e di sicurezza pubblica provvedono a sufficienza, e respinge quindi l'aggiunta; in ogni caso potrà provvedersi meglio nei capitoli delle concessioni.

Il relatore si associa al Ministro. Finzi propone un inciso d'aggiungersi all'articolo della Commissione che equivarrebbe, temperandola, alla proposta Curioni.

Parlando ancora sull'argomento Serra

negozio di simil genere. I vantaggi che questa istituzione apporta sono innumerevoli; uno dei principali lo vedremo nello svolgimento di questo racconto, che - a tutta prima - sembra un romanzo.

IV.

LA POLITICA.

Onofrio legge - in modo da farsi sentire - « Il Piemonte - per mezzo del Conte Camillo Benso di Cavour - ha fatto lega colla Francia e coll'Inghilterra. Diceci verranno spediti - quindicimila uomini in Crimea; capitaniati dal generale Alfonso Lamarmora. »

« Questi sono prodromi dell'unità d'Italia - dice Giacomo a mo' d'osservazione. »

Onofrio alza gli occhi - togliendoli dal giornale e, volgendosi all'insolito vicino - Il signore - dice - si occupa di politica? - Non è il mio forte. - Pure da una semplice notizia ha cavata una conseguenza immediata: - Eh! queste le sono cose che si capiscono a vista di naso. - Buono, buono! Ciò mostra che ha un tatto politico incomparabile. Mi fa piacere d'incontrare un giovanotto che la sappia lunga. Se non le dispiace, faremo una partita di chiacchiere sulla politica del giorno; e inganneremo il tempo. - Con tutto il piacere.

III.

IL CAFFÈ.

Il caffè è una delle più belle istituzioni della civiltà. È a meravigliare come mai - l'umanità intera e specialmente la gioventù d'ambo i generi e di tutti sei i casi - non abbia pensato ad innalzare un monumento - magari di mazzapano - al primo che aprì al pubblico un

Vittorio, Cocco-Orto e Girardi, il Ministro non si oppone alla proposta Finzi, ma la crede superflua, del resto proporrà un'aggiunta all'art. 12.

Chiesta ed approvata la chiusura, Curioni e Finzi, udita la dichiarazione del Ministro, non insistono e l'art. 10 è approvato.

L'art. 11 dice: « Coloro che hanno derivazioni stabilite a bocca aperta con chiuse debbano mantenerle innocue al pubblico e privato interesse, eseguendo quello che ordina l'Autorità amministrativa nel caso che le consuetudini locali non guarentissero della innocuità, » è approvato dopo spiegazioni del Ministro a Visocchi.

All'art. 12 il Ministro propone che dove si dice che l'osservanza degli obblighi imposti ai concessionari negli atti di concessione spetta alla vigilanza pubblica dell'Autorità, si debba aggiungere che detti atti vi stabiliranno anche le garanzie richieste nell'interesse dell'agricoltura, dell'industria e dell'igiene pubblica.

Sono approvati questo e l'art. 13, che prescrive non doversi alcuna indennità, salvo riduzione o cessazione di canone, ai concessionari, qualora l'interesse pubblico esiga una modificazione nei corsi delle acque navigabili ec.; il concessionario per altro, se le nuove condizioni locali lo permettono, avrà diritto di essere autorizzato a ristabilire a sue spese la derivazione.

Nell'art. 14, ove sono fissati canoni annui da corrispondersi per le nuove concessioni di acque pubbliche, Visocchi dice le ragioni per cui propone che ogni cavallo dinamico, invece di lire 3, secondo il progetto della Commissione, abbia a pagare lire 1.50, e che si aggiunga un capoverso per esimersi i nuovi concessionari dal canone nei primi 10 anni.

Il Ministro osserva che qui si tratta di diminuire il canone stabilito dalla Legge in proporzione dell'importanza dello stabilimento; il Governo non vuole fare speculazioni, perciò provvede alle diminuzioni che crede sufficienti.

Magliani si oppone alle due proposte Visocchi e Incagnoli, appoggia le ragioni dette da Visocchi e propone che tutti i canoni imposti in questo articolo siano ridotti alla metà.

Cavallotto si oppone all'osservazione che in questa Legge non s'innova nulla, ma si facilitano le concessioni. Si scuotano i proprietari e non pretendano che lo Stato faccia tutto.

Il Ministro Berti assicura dei vantaggi che derivano da questa Legge.

La Commissione respinge l'emendamento.

La Camera respinge l'emendamento. Dopo altre osservazioni di Mantellini a favore della Legge è deliberata la chiusura.

La Camera respinge l'emendamento Visocchi e Incagnoli, e approva l'art. 14 della Commissione.

Levasi la seduta alle ore 12.20.

(Seduta pomeridiana)

Merzario presenta la relazione del bilancio definitivo dell'agricoltura e commercio.

V.

LA PARTITA.

Giacomino trova il terreno morbido più di quello non credesse. Gli pare di fare il viaggio ideato con un cavallo di Fulton, mentre aveva pensato sarebbe stata ventura poterlo compiere a passo di bue.

Tasteggia il suo interlocutore in tutti i punti e si persuade sempre più d'aver trovata la miglior pasta da marito del mondo.

La partita a chiacchiere sulla politica del giorno è riescita di pieno gradimento al buon Onofrio.

« Arriverci domani. - A domani. - Una stretta di mano e via. »

Onofrio va a casa contento come una pasqua. Giacomo non è mal contento.

VI.

IL CASO.

Oh! il caso! Dov'essere veramente il protettore dell'umano genere.

All'indomani il signor Onofrio ripete il suo solito. S'insedia, comanda, piglia il giornale, legge.

Due minuti dopo - proprio per caso - Giacomo gli si pone a fianco.

« Riverito. - Benvenuto. - Come sta? - Ho il piacere. - Anzi lei. - Prego. - Strin-

Approvati, su proposta di La Porta, che la discussione dei bilanci definitivi si faccia nella seduta antimeridiana.

Quindi la Camera, approvando le conclusioni della Giunta per le elezioni annulla quella del Collegio di Appiano dopo spiegazioni date dal relatore Morini a Mocceni, e del Collegio di S. Nicandro Garganico, e convalida quella di Pescina nella persona di Carlo Palomba.

Dichiaransi pertanto vacanti i Collegi di Appiano e S. Nicandro.

Annunciasi una interrogazione di Massari sui recenti fatti relativi al club italiano di Marsiglia.

Il Ministro Mancini dichiarandosi pronto a rispondere subito, Massari dice che, trattandosi di notizie di fatti che toccano la suscettibilità nazionale e che potrebbero avere spiacevoli conseguenze nelle relazioni fra due Stati che hanno tutto l'interesse di essere amici; non conviene, nè il silenzio, nè il linguaggio imprudente. Pertanto si limita a domandare al Ministro come stiano i fatti. Spera che il Ministro sarà lieto che gli si ponga quest'occasione per esporli nella loro verità senza attenuazione od esagerazione.

Mancini risponde avere nel primo rapporto ufficiale solo i fatti della prima sera. Passando le truppe reduci dalla Tunisia davanti il Circolo italiano di Marsiglia, udironsi fischi sui quali due sono le versioni. Alcuni dicono che partissero dalla folla, perchè non vedeva inalberata la bandiera italiana e pretendeva che lo fosse; altri, da tre o quattro persone affacciate ad una finestra del Circolo.

I giornali e le informazioni persistono nel contraddirsi.

Le notizie del Governo stanno per la prima versione. Egli crede che una così audace provocazione di tre o quattro persone dinanzi alla forza armata o alla folla festante sia inverosimile.

È certo che la folla, indotta a credere vi fosse chi volesse fare ingiuria, e preparata dal lavoro della stampa negli ultimi tempi e forse da occulti eccitatori non solo si lasciò andare contro le persone, ma fece ritirare lo stemma privato del Circolo.

L'Autorità francese e il Console italiano non mancarono al loro dovere.

Il Prefetto si recò sul posto, cercò di calmare i tumultuanti ed energicamente ricusò permettere che a forza fosse tolto lo stemma. Vi sono notizie di fatti anche sanguinosi avvenuti dipoi in vari punti della città, ma non ne ha ancora avuto informazioni ufficiali.

Intanto ha dato istruzioni ai rappresentanti italiani a Marsiglia e Parigi, per procurare che le Autorità francesi intervengano con un'azione pacificante che egli stima sia di uguale interesse per i due Governi facendo cessare lo stato di cose fecondo di pericoli e mantenendo le buone relazioni fra le due Nazioni amiche.

Massari coerentemente alla sua domanda si astiene da qualunque apprezzamento.

In seguito si riprende la discussione della legge sulla riforma elettorale.

Serena dice che allargato il voto deve regolarsene l'attuazione e s'è ciò si propone lo scrutinio di lista; ma osserva che a questo riguardo gli stessi amici del Ministero proponente non sono concordi e mentre alcuni combattono il collegio uni-

gimano ed altre cerimonie d'uso. Si riprende la partita.

Onofrio ammira l'abilità, la profezia del giovane. Desidera farne l'amicizia; ne esprime il desiderio, che viene accolto con entusiasmo.

Giacomino accompagna il nuovo amico fino all'uscio di casa.

VII.

L'INVITO.

Alla terza sera ecco di nuovo la questione d'Oriente sul tappeto.

Giacomino fa furor; Onofrio si entusiasma sempre più.

« Signor Giacomo, mi fareste l'onore di una vostra visita? »

« Con tutto il piacere, signor Onofrio, se non fosse pel timore d'incomodarla. »

« Tutt'altro che incomodarla: la mi farà sempre un gran piacere, un onore, ogni qualvolta mi degnarà d'una sua visita. Lei non è della città? »

« No, signor Onofrio. »

« Or vede bene ch'era mio dovere farle invito; spiacemi non averlo fatto prima. »

« Mille grazie, signor Onofrio: lei è veramente la completezza personificata. »

« Si figuri! È mio dovere, a mio dovere. »

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 18 giugno, contiene:

(Continuazione)

4. Avviso d'asta. Venerdì 8 luglio nella residenza comunale di Meretto di Tomba si terrà il primo esperimento d'asta per lavori di conduzione di filetti d'acqua nell'abitato delle frazioni di Meretto, Tomba, S. Marco e Plasencia.

5. Avviso di concorso. A tutto il 31 luglio prossimo è aperto il concorso al posto di maestra per la scuola mista di Orcenigo di Sopra, comune di Zoppola, con lo stipendio annuo di lire 550.

6. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Giovan dott. Ambrogio fu Agostino, decesso in Pordenone il 24 agosto 1880 senza testamento, fu beneficiariamente accettata dalla figlia di lui, Giovan Luigia.

7. Estratto di Bando. Nel giorno 12 agosto prossimo alle 10 antimeridiane si procederà in Pordenone davanti quel Regio Tribunale alla vendita in un sol lotto e sul dato di lire 13,390 di immobili siti nei comuni censuari di Sacile, Canova e Fratta di Canova.

(Continua)

Elenco dei Giurati estratti il giorno 11 giugno 1881 per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 5 luglio 1881.

Ordinari.

Linussio dott. Andrea fu Giacomo ingegnere di Tolmezzo, Graziolo Napoleone di Giuseppe contribuente di Pasian di Pordenone, Rovelli Luigi fu Luigi contribuente di Manzano, Mattiussi Sante fu Giuseppe Consigliere comunale di Prata di Pordenone, Coletti dott. Severo di Eugenio laureato di Gemona, Brovedani Pietro fu Domenico Sindaco di Clauzetto, Ballerin Paolo fu Sebastiano contribuente di Palma, Braida Nicolò fu Francesco contribuente di Udine, Longo dott. Giuseppe fu Francesco medico di Brugnera, Bardusco Marco fu Giovanni contribuente di Udine, Clementi Clemezio fu Vincenzo impiegato di Udine, Albanese Egidio licenziato di Pontebba, Monis dott. Placido di Fortunato laureato di Sacile, Grossi Angelo Francesco fu Giacomo contribuente di Udine, Plateo dott. Arnaldo fu G. Batta dott. in Legge di Udine, Vicentini Isidoro di Giovanni impiegato di Udine, Pascal Italo di Giovanni contribuente di Marostica di Bannia, Bubba Achille fu Giovanni ingegnere di Udine, De Rosa G. Batta fu Vincenzo farmacista di Spilimbergo, Franzolini dott. Ferdinando fu Francesco medico di Udine, Corradini Carlo fu Giacomo farmacista di S. Daniele, Coletti Gustavo di Eugenio farmacista di Gemona, Bortolotti Pietro fu Valentino Segretario comunale di Majano, Lava Giuseppe di Francesco maestro di Sacile, Roja-Del Vecchio Daniele fu Beniamino Consigliere comunale di Casasola, Pizzio Francesco fu Luigi contribuente di Udine, Rosso Alessandro di Luigi contribuente di Pordenone, David dott. Pietro fu Antonio medico di Arba, De Concina cav. Giacomo fu Giacomo contribuente di S. Daniele, Barnaba dott. Domenico fu Ermanno avv. di S. Vito.

Supplenti.

Caporivacco Francesco fu Prospero Geometa di Udine, Linussa dott. Pietro di Stefano avv. di Udine, Gambierasi Giovanni fu Paolo Cedola Giunastale di Udine, Neri Giuseppe fu Francesco laureato di Udine, Berghinz dott. Augusto fu Cristoforo avv. di Udine, Volpe Marco fu Giacomo contribuente di Udine, Padovani Arturo fu Antonio contribuente di Udine, Novelli Ermengildo di Luigi geometa di Udine, Capparini dott. Antonio fu Francesco medico di Udine, Della Vedova Gio Batta di Giusto maestro di Udine.

Alle «quattro chiacchiere d'Igiene» risponde il dott. Baldissera col seguente scritto:

«In un articolo inserito nel N. 144 di questo Giornale intitolato «Quattro Chiacchiere d'Igiene» è detto che gli spaciatori di commestibili e specialmente quelli di vini possono ammanirici sostanze dannose alla salute, senza che ad impedirlo alcuna intervenga». Ebbene, io posso dichiarare che questo non è vero.

In questi ultimi anni, per intervento del Municipio, il Tribunale Civile e Consorziale di Udine ha pronunciato due condanne di cui furono colpiti alcuni venditori di aceti adulterati con acido solforico, ed un venditore di pane fatto con farina avariata. Di più, per intervento del Municipio, fu sequestrata una notevole quantità di carne di majale sospetta di essere affetta da trichina, e tutta quella risultata tale all'esame microscopico fatto dal sottoscritto e dal veterinario municipale venne confiscata: così furono sequestrati e confiscati vari barili di sardelle alterate. I sequestri delle frutta e le confische anche durante l'estate scorsa furono frequentissimi. La sor-

veglianza sui vini ed aceti è continua ed attiva. Difatti anche nel corrente anno dall'Ufficio sanitario vennero il giorno 17 marzo p. p. mandati alla Stazione agraria due campioni di vino ed uno di aceto, il giorno 4 aprile un campione di acquavite, l'8 aprile un campione di vino, tutti con risultato negativo. E deve notarsi che alla Stazione agraria non si mandano tutti i campioni che l'Ufficio sanitario ritira.

Riguardo al fatto, accennato in detto articolo, della confisca sommaria del vino sul pubblico mercato, bisogna dire che si tratti di casi di vino talmente guasto da non ammettere contestazioni. Ma se vino in tali condizioni è possibile sia messo in vendita sopra il pubblico mercato a Torino, ove esiste un luogo esclusivamente destinato alla vendita del vino, ciò è quasi impossibile si verifichi negli esercizi privati, nei quali l'oste è primo interessato a dare un vino, se non sincero, almeno buono al gusto, e quindi impossibile a dichiararsi adulterato senza un regolare esame chimico.

Del resto se qualche cosa inceppa l'azione dei Municipii e degli Uffici sanitari si è la mancanza di un Codice sanitario nazionale, ed i signori ministri, invece che perdere il loro tempo a scrivere circolari sulla pubblica igiene, farebbero molto meglio a pensare una buona volta che colle Leggi attuali sanitarie è impossibile andare avanti, almeno con quella franchezza e sollecitudine che solo possono efficacemente tutelare la pubblica salute.

Io ho voluto fare questa rettificazione, sia nell'interesse della verità, sia per ricordare pubblicamente ai venditori di commestibili che per parte del Municipio non si pensa di smettere né rallentare la sorveglianza sui generi di mangiativa messi in vendita.

Dott. Giuseppe Baldissera.

20 giugno 1881.

Istituto Filodrammatico. Sulla lieta serata di sabato (di cui demmo ieri particolareggiata narrazione) riceviamo anche il seguente scritto:

«Sabato sera non si ballava, tede relativa scarsità di uomini, ma viceversa una affluenza di signore e signorine e fanciulli che si divertirono assai al geniale trattamento reso anche più attraente pel concorso del gentile e spigliato dilettante di magia, sig. D'Augier. Con variati giuochi di sorpresa e di destrezza egli si fece replicatamente acclamare. Per le indispensabili manovre di un prestigiatore è assai più addatto un teatro, che non lo sia una sala, dove la magia è alle prese coll'indiscrezione di tanti occhi che le stanno addosso. Brava la rappresentanza ad acquistarsi il signor D'Augier!

La parte drammatica fu assai bene sostenuta, dappima, dalle brave giovinette allieve, e dagli allievi, de' quali una virgola d'uomo alto un soldo di formaggio, attorno al quale si aggirava la faccia del dottore Mamotti per correggerlo di sua ghibottaria. Questo lillipuziano disimpegnò la sua parte come non lo si sarebbe mai creduto, al suo apparire sulla scena. Vedrete che il maestro De Bassa una sera o l'altra farà recitare qualche attore microscopico portato in braccio dalla baubina. Ned è a meravigliarsi! Se tanta pazienza esercita nell'istruire questi colossi quanta se ne ammira negli stupendi suoi lavori di calligrafia e disegno esposti da Gambierasi e da Seitz, ed è bell'è scoperto il suo segreto, e gli si professa tutto il merito e la lode.

La commedia da lui scritta in Martelliani — Altro è il parlar di morte, altro è il morire — ce lo fa conoscere sotto il nuovo aspetto di Autore e Poeta. Fu recitata in famiglia, si può dire; ma sembrava fare il giro de' pubblici Teatri! piacerà dovunque perché benissimo scritta, bene ordita e ben condotta. Ebbe ad interpreti, la bravissima signorina Massimo e la signorina Cossenti, ed i sig. Fontana, Piccolotto e Cossio, e volendo tacere della squisita esecuzione per parte di tutti, si ammirò il modo di recitare i versi da non parer lati; ciò che torna di lode al maestro che li scompose componendo i periodi. Non si deve omettere una lode al Chiussi, il quale non isd-gnò, quantunque senza parte, figurare sulla scena quale domestico che non parla. Così si deve fare fra dilettanti — viene sempre poi la sua volta per emergere; e dà indizio di poca educazione chi fra elementi congeneri, fra colleghi vuole imporsi e star di sopra come l'olio. — Chiuse il trattamento una bella farsa di Marengo nella quale Fontana e Piccolotto si distinsero. Oggi tutti credono che Piccolotto sia suonatore di violino, tanto fu la precisione con la quale il direttore di scena faceva veramente suonare il violino dietro le quinte ogni qualvolta che il fanatico Piccolotto ne faceva l'atto.

Pajono inezie, ma, trascurate, possono compromettere l'esito di una produzione, e questa ne ebbe uno splendidissimo, pel merito degli attori; del maestro e un pochino della mediazione di S. Antonio, che era il titolo della farsa. C. R.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana di lunedì, 20, contiene i seguenti articoli:

Doveroso ricordo, per Tacito e Americo Zambelli — Relazione sullo stato del bestiame nel Comune di S. Vito al Tagliamento, per il medico-veterinario di colà, dott. Antonio Corazza — Chiacchiere di stagione, per M. P. Ciancinini — Seta e bozzoli, per C. Kechler — Rassegna campestre, per A. Della Savia.

Scuola d'arti e mestieri. Ieri sera incominciarono gli esami in questa scuola. Si presentarono circa una quarantina di alunni dei tre corsi.

Presentarono l'esame a voce di computisteria (dato dagli alunni di terzo corso) il conte Fabio Beretta, l'avvocato Messico Antonio ed il prof. Bonini Pietro, quali membri del Consiglio direttivo della scuola. Sappiamo che l'esito fu soddisfacente.

Lettere raccomandate. La Direzione generale delle poste avvisa che, per recente disposizione, le lettere raccomandate da spedirsi agli Stati d'oltreoceano non debbono essere sigellate a ceralacca, ma debbono esserlo invece o con ostia o con gomma.

I freddi del giugno. Abbiamo già spiegato le cause dell'abbassamento verificatosi nella temperatura durante i primi giorni del mese — abbassamento che produsse perfino il ghiaccio nel Lionese ed in parecchi punti della Svizzera. Or il dovere della imparzialità — dovere sacrosanto per un giornalista che si rispetti e che quindi ci sentiamo in obbligo di scrupolosamente osservare anche verso le stagioni — ci spinge a soggiungere, non esser il fatto anormale come dapprima tutti credevano. Si è già verificato, in dieci anni, nel 1871 e nel 1873; anzi in que' due anni le minime temperature notate sono inferiori a quelle de' giorni passati. Nel 1879 poi la neve cadde sulle alpi e vi rimase fino all'agosto. Insomma, la stagione variabile ed incerta del mese di giugno non costituisce già un fenomeno singolare, ma si succede di tratto in tratto, massime nelle regioni d'oltre alpi e nell'Italia settentrionale e centrale. Tale fatto dipende dalla natura delle burrasche che in questo mese attraversano le nostre contrade — rare e lente assai, per solito, meno energiche e più varie che la burrasche di aprile e di maggio; e dall'incontrarsi che in questo mese fanno soventi le correnti fredde del nord colle altre calde ed umide che lentamente si avanzano verso il nostro paese dalle cocenti regioni del sud e mantengono non di rado la stagione incerta e piovosa.

La fratellanza popolare friulana, che già nel decorso anno fece atto pubblico ponendo al Cimitero un ricordo a Giacomo Crovic, alla Napolon (promotrice di indirizzi delle donne italiane allo Czar per la grazia della Helfmann, sottoscritti da migliaia di firme) mandò un indirizzo che il Secolo dice bellissimo. Or abbiamo sott'occhio la risposta che la signora Napolon mandò alla Fratellanza popolare di qui; e da essa stacciamo i seguenti periodi:

«Grazie, grazie di cuore alle generose donne udinesi; grazie in nome dell'umanità, della civiltà per la spontanea adesione al mio appello, grido di dolore che erompeva dall'animo della cittadina e della madre!

«Io ben sapeva che l'Italia fu e sarà ognora la patria del retto sentire e delle generose aspirazioni; e che tutte le donne italiane e le rappresentanze popolari avrebbero risposto al mio modesto invito. Questa nuova affermazione della fratellanza dei popoli a favor degli oppressi è un segno dei tempi, che dovrebbe far metter senno a chi impera e annuncia prossima la rivendicazione dei diritti del popolo.

«Un saluto affettuoso alle gentili udinesi, cui mi stringe affetto di sorella; o possa in non lontano giorno mandare un saluto alle donne da noi divise per dispettica volontà dei trattati che ci tolgono le provincie nostre... ma che conservano mente e cuore italiano.

«Prego codesta onorevole presidenza di trasmettere alle donne di Udine i sensi della mia viva riconoscenza e la protesta della mia profonda ammirazione per il fatto veramente umanitario da esse compiuto.

«Ringrazio poi specialmente codesta onorevole associazione che fra elementi iniziativa presa e per le benemerite parole a me dirette, ed assicuro che ricorderò sempre con vera commozione quest'atto sommamente patriottico ed umanitario compiuto da codesta Associazione...»

La festività scolastica alla chiusura dell'anno della distribuzione dei certificati di lode agli alunni delle Scuole elementari, avrà luogo anche in quest'anno nel Pubblico Giardino per unanime deliberazione presa nella seduta dell'altra sera dalla Commissione civica degli studi.

Saggio di ginnastica e canto. Domani, alle 7 pom., nello stabilimento scolastico di S. Domenico si darà dagli

nominali, altri muovono gli appunti maggiori allo scrutinio di lista.

Esamina gli argomenti su cui si fondano i due partiti; ritiene che il collegio uninominale non abbia mai escluso gli uomini illustri che possono giustamente apprezzare mentre molti non ne hanno modo e intelletto.

Vi ha però uno scrutinio di lista temperato che l'oratore non è allieno dall'accettare.

Ragiona del sistema della proporzionalità parimente ammesso e combattuto sebbene chi lo ammette riconosca la difficoltà dell'applicazione.

Dichiara non poterla approvare come è nel progetto ministeriale e della Commissione bensì com'è proposta da Genala.

Respinge la divisione e sospensione di questa parte della Legge stimando pericoloso adattare l'estensione del suffragio, mantenendo il collegio uninominale.

Mameli si dichiara proporzionalista come Sereni non intende difendere il collegio uninominale, ma bensì combattere lo scrutinio di lista del quale analizza pretesi vantaggi dimostrandoli illusori e già ottenuti in parte con l'allargamento del voto. Crede ingiustizia dire che il Parlamento abbia mancato di spirito politico. Non il difetto ma l'abbondanza di capi ha generato la difficoltà di tutti i Gabinetti di sinistra. Crede che lo scrutinio di lista accrescerà i partiti storici, anziché indebolirli come forse spera Crispi.

Voterà contro lo scrutinio perchè lo crede un correttivo del suffragio e un ostacolo alla libertà.

Branca presenta la relazione sul bilancio definitivo dell'entrata.

Bovio, esposte le ragioni su cui gli uninominalisti e gli scrutinisti fondano le loro opinioni, osserva che in questa Legge due sono le questioni; una di diritto, l'altra di procedura.

Non v'ha esempio che alcun Parlamento abbia potuto risolverle contemporaneamente bensì una dopo l'altra.

La miglior prova di ciò sono i dissidii sorti sulla Legge in tutte le parti della Camera. Ora quando una riforma elettorale non riesce ad unire i partiti è un tentativo inutile volerla compiere in una sola volta. Dichiara peraltro che l'estrema sinistra intende avere la più ampia estensione di voto e lo scrutinio di lista.

Odescalchi, premesse considerazioni sullo stato dei partiti, sulle opinioni loro, sui punti principali della Legge, si dichiara contrario allo scrutinio. Crede che poco importerebbe una nuova crisi se pure il Ministero volesse mantenere la questione di gabinetto sullo scrutinio di lista.

Faldella sostiene che la riforma elettorale senza scrutinio non è completa né efficace. Accenna varie ragioni generali e speciali per le quali stima che la Camera dovrebbe approvarlo.

Bizzozzero enumera gli argomenti che nello interesse della libertà la sincerità del voto e l'importanza dell'autorità della rappresentanza nazionale inducono ad accettare lo scrutinio di lista e lo difende da parecchi appunti.

Ritiene necessario attuare le promesse e desiderate riforme.

Dichiara preferire lo scrutinio per circondario a quello per provincia.

Annunziandosi un'interrogazione di Billia e un'interpellanza di Nicotera al Ministro degli esteri, la prima sui fatti luttuosi avvenuti in Marsiglia a danno delle vite e delle sostanze dei nostri connazionali e quali passi abbia fatto o intenda fare il Governo del Re; la seconda sugli avvenimenti di Marsiglia.

Depretis dice che le comunicherà al Ministro degli esteri, levati la seduta alle ore sei.

Vorrebbe emesso il 4 e il 5 luglio a Londra, Parigi, Vienna, Berlino e Francoforte. Le sottoscrizioni interne si faranno presso le Intendenze e presso le succursali della Banca Nazionale. Le Tesorerie provinciali riceveranno una quantità di monete d'argento per metterle in circolazione alla fine del mese.

Diconsi aperte trattative tra la Francia e l'Italia per lo scambio della boia di Obok colla ferrovia della Goletta.

Il consolato di Tunisi durante il congedo di Macciò sarà retto dal segretario Rebaudi.

Il tribunale correzionale di Roma condannò il gerente del giornale *La Riforma* ad una multa di 400 lire ed a 3 mesi di arresto per un articolo che condannava la politica dell'Imperatore di Russia. Il gerente si è appellato della sentenza.

NOTIZIE ESTERE

Il Console generale austro-ungarico a Tunisi, dott. Theodorovic, ha assunto i regolari rapporti diplomatici con Roustan.

Giusta notizia da Pest, il Presidente dei Ministri Tizza non terrà in alcun luogo discorsi-programma in occasione delle prossime elezioni; e questo esempio verrà seguito anche dagli altri Ministri.

Sotto un ponte a Pietroburgo fu rinvenuto da due soldati il cadavere d'un uomo dell'apparente età di 40 anni. Nella schiena portava un cartello, colla parola *traditore*.

Il *Tempo*, rispondendo alla *Riforma*, nega che la Francia sia animata da sentimenti di ostilità contro l'Italia, e deplora che questa voglia piuttosto farsi temere anziché stimare.

Il *Soir* ed altri giornali biasimano gli eccessi di Marsiglia, chiamandoli indegni di una nazione civile.

A Londra c'è un Tribunale della Corona per i casi riservati. Or questo Tribunale confermò a voti unanimi la colpeabilità del socialista Most. La di lui condanna verrà pronunciata oggi.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative.

Nel Distretto di S. Daniele, oltreché della candidatura del nob. ing. De Rosmini e della disposizione a riconfermare il Consigliere provinciale cessante avv. nob. cav. Alfonso Ciconi, parlasi dell'avv. Nicolò Rainis e di quell'onorando Magistrato in riposo ch'è il comm. conte Carlo Ronchi. In alcuni Comuni raccoglierà voti il conte Pietro di Colloredo-Mels. Dunque, sendo gli Elettori tanto divisi, e troppi i Candidati, non è possibile presagire il risultato.

Sebbene le nostre Associazioni politiche mirino ad una lista di conciliazione solo per i tre *Consiglieri provinciali da eleggersi nel Distretto e per i Consiglieri comunali di Udine*, sarebbe bene che convenissero eziandio per raccomandare i *Candidati preferibili* negli altri Distretti.

Nel Distretto di Sacile, mentre taluni vorrebbero (malgrado la rinuncia) riconfermare il cav. avv. Francesco Candiani, altri si propongono di dare il voto al possidente dott. Cesare Biglia.

Nel Distretto di S. Vito sembra che, incontrastato, riuscirà il cav. dott. Jacopo Moro.

Nel Distretto di Cividale, come al solito, c'è anche questa volta confusione di nomi e di propositi. Nella città, mentre taluni pensavano ad eleggere Consigliere provinciale il Sindaco cav. Cucavaz, altri propendono per la riconferma dell'ingegnere Marzio De Portis. Nei Comuni rurali, poi, il maggior numero dei voti li raccoglieranno il cav. Angelo De Girolami ed il marchese Fabio Mangilli. Almeno così ci fanno sapere i nostri amici.

A Pordenone ci scrivono confermandoci le notizie già date circa la candidatura dell'avv. nobile Gustavo Monti.

Da Tarcento si vuol proporre il cav. Alfonso Morgante contro il Consigliere cessante cav. Carnelutti. Però l'esito sarebbe assai incerto, per le note divergenze tra Tarcento, Tricesimo e Comani vicini.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 15 giugno contiene:

1. Nomine all'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. R. decreto 26 maggio che autorizza la Società anonima denominata *Cassa di sovvenzioni per imprese in Genova*.

3. R. decreto 26 maggio, che all'art. 2 dello statuto della Cassa di Risparmio di Piedimonte di Alife (Caserta) aggiunge che una parte degli utili netti annuali della Cassa sarà destinata a usi pii e filantropici.

4. R. decreto 26 maggio, con cui il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, è facoltizzato di determinare il frutto da accordarsi alle somme depositate.

5. R. decreto 9 giugno, col quale il Collegio elettorale di Calatafimi, è convocato per il giorno 3 luglio p. v. Al 10 luglio seconda votazione.

6. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

La *Libertà* crede poter assicurare che sia concluso il prelo per l'abolizione del Corso forzoso colle Case Baring, Broter e Hambre and sons di Londra.

alumni delle Scuole elementari un esperimento di ginnastica e canto, con isviato programma.

Tre sono i canti: *La nostra bandiera, Per la patria, Saluto*. Gli esercizi elementari di ginnastica (dal programma che teniamo sott'occhio) sono opportunamente scelti. Per ultimo, gli alunni, per squadre in colonna aperta, sfileranno davanti alle Autorità.

Una Associazione politica popolare, ed si dice, sorgerebbe in Udine appena approvata la Legge elettorale.

Il risparmio in Friuli. Pubbliciamo in quarta pagina il riassunto dei risparmi fatti nella nostra Provincia durante il mese di maggio.

Un buon surrogato al caffè. Poiché oggi tanto parli di procurare migliori mezzi di alimentazione alle classi povere, vogliamo pubblicare un certificato che suona elogio per un surrogato di caffè che vendesi presso il nostro industriale e commerciante sig. Giambattista Marioni fuor la Porta di Grazzano.

Civico Spedale ed Ospizio degli Esposti e Partorienti in Udine

Udine, li 3 dicembre 1879.

Mi è grato attestare che, avendo io fatto amministrare parecchie volte ai miei malati del Riparto chirurgico di questo Ospedale Civile e Provinciale, del caffè e latte confezionato col surrogato *Fruè Mexican Coffee* preparato dal sig. G. B. Marioni di qui, esso riuscì, senza eccezione, graditissimo agli stessi come un buon caffè al latte cioccolattato.

Io poi devo aggiungere che questa polvere composta di caffè, cacao ed alcuni legumi e semi fra i più nutrienti torrefatti ed opportunamente proporzionati a dare un insieme di ottimo gusto, riesce senza forse alzando un buon alimento, mentre il caffè genuino offre piuttosto eccitamento nervoso che nutrizione.

Laonde trovo mio dovere il raccomandare agli Stabilimenti che accolgono e nutrono gente povera, come pure alle famiglie meno agiate, la sostituzione di questa polvere a quella del caffè comune. Come alimento, otterranno un vantaggio nel regime alimentare ed insieme una economia, giacché il caffè preparato con questa polvere viene a costare meno della metà di quello che si faccia colla polvere dell'inferno del caffè.

In fede

Dott. Fernando Franzolini.

Medico chirurgo primario di Udine

Visto, il medico Direttore

A. PERUSINI

Società di mutuo soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine. Il Consiglio Rappresentativo della Società di mutuo soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine riunitasi a seduta nel giorno di domenica 19 corrente giugno.

Veniva approvato il Verbale della precedente adunanza 7 andante mese, premesse alcune spiegazioni e giustificazioni sopra trattazioni svolte nelle riunioni precedenti.

Si dava incarico alla Direzione di occuparsi a tempo opportuno per l'istituzione di un gabinetto di lettura fra gli operai;

di dare per sunto le deliberazioni del Consiglio alle redazioni dei due giornali cittadini;

di mettersi d'accordo con la Presidenza della Società di Ginnastica, quando sarà costituita, per rendere sempre più profitto alle lezioni di ginnastica, attivando, se lo si creda necessario, una nuova iscrizione.

Riguardo all'incarico dato al Presidente di ottenere dal Comitato dell'Esposizione industriale che questa abbia effetto in Udine, anziché nel 1882, nel 1883, e-poca in cui dovrebbero tenersi in Udine il Congresso agrario, le corse ipiche, e l'inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele, il Presidente dichiarò di aver fatto pratiche in argomento e di aver avuto promessa formale che tale proposta verrà appoggiata nella prossima convocazione. (1)

Si votava a maggioranza il seguente ordine del giorno proposto dal cons. Bastanzetti:

Il Consiglio Rappresentativo della Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine, convinto che la diminuzione del prezzo del sale tornerrebbe di sommo vantaggio a tutta la grande Classe lavoratrice italiana, fa plauso alla Commissione parlamentare istituitasi per studiare la graduale abolizione di questa Tassa, nella speranza che ben presto essa possa tradursi in fatto compiuto senza danneggiare l'equilibrio del bilancio nazionale. (2)

(1) Ieri demmo la notizia, che tale proposta venne dalla Commissione per l'Esposizione accettata; e quindi che l'Esposizione industriale si terrà in Udine nel 1883 anziché nel 1882.

(2) Anche le consociazioni operaie di Torino e di Verona votarono analoghe proposte.

Si dava comunicazione della generosa offerta fatta dal signor Gio. Battista Degani.

Si proponevano otto nuovi soci e ne venivano cinque ammessi a formar parte della Società.

Alcuni cittadini esprimono il desiderio che la Banda cittadina faccia sentire i suoi concerti sul Piazzale di Porta Venezia. Noi saremmo assai contenti di ciò; soltanto, siccome la banda è desiderata da tutti gli esercenti perché chiama gente, così converrebbe che il Municipio regolasse i concerti musicali, al più possibile cercando di soddisfare a tutte le convenienze. Nella stagione estiva, per esempio, i concerti potrebbero essere più frequenti.

I sensali di bozzoli portano la placca d'ottone sotto la giacchetta. Per ragioni che riesce facile l'indovinare, sarebbe ottima cosa che venissero obbligati a portare tale distintivo sul braccio.

La Società dei falegnami tenne domenica una straordinaria Assemblée al Teatro Nazionale.

Si approvò il resoconto a tutto il 16 corrente, dal quale l'attività sociale (compresi crediti e mobili inventariati) apparisce in lire 765.70.

Si iscrissero nuovi soci.

Si nominarono quattro revisori dei conti e il porta-bandiera.

Quindi, dopo accorte parole del Presidente che animava all'atto umanitario, si costituì, per esibizione volontaria, un Comitato di visitatori per fare qualche visita ai colleghi raccolti nel Civico Spedale o nella Casa di ricovero. Dodici soci si offerirono e jeri stesso cominciarono a fare le loro visite, recando agli sventurati lor compagni di lavoro parole di conforto e sussidi materiali. È questo un atto che dimostra una volta di più quanto generoso cuore alberghi nei petti dei nostri operai; e noi speriamo che trovi imitatori anche presso altre Società operaie.

La giornata più lunga è proprio oggi; e nella nostra latitudine dura 15 ore e 37 minuti.

I documenti della Pia Opera « Istituto Sabbatini in Pozzuolo ». Abbiamo anche noi ricevuto, dal Direttore della scuola pratica di Pozzuolo, prof. A. Petri, l'opuscolo contenente i documenti di questa Pia Opera, destinata ad assumere nella nostra Provincia una speciale importanza. Esce dalla tipografia del Patronato; ed è stampato con nitidezza e con cura.

Della Mostra provinciale bovina daremo domani il programma.

Un don Giovanni capitò male jeri sera. È certo A., impiegato alla ferialia. Dopo trattative corse tra lui ed una farfalla vagabonda, si accorse di essere stato alleggerito del portamonete con entrovi 23 lire. Ancora alla farfalla non si sarebbero tirate le ali per impedirle altri voli... lirici di simil genere...

Il bambino caduto, di cui narriamo sabato, sta meglio. Si crede ormai sicura la sua guarigione.

La prima sera di nozze. Curioso il popolo colle sue *serenate*!... Domenica sera dovevano legarsi col sacro vincolo due buoni diavoli di via Bertalida. Nel recarsi alla Chiesa molti giovanotti — per paura forse non inciampassero — li accompagnarono con delle torcie a vento e con grida e canti. Anche in Chiesa c'era un baccano da non dirsi; e (per quanto ci si narra) il parroco dovette rimandare al domani sera la sacra cerimonia, ed ebbe da fare lui ed il nozolo a persuadere gli accompagnatori ad andarsene. I due sposi dovettero perciò rimandare a jeri sera la consumazione del loro matrimonio; e, per evitare le feste loro fatte nella sera precedente, si recarono alla chiesa pel di dietro.

Un « ribaltamento » avvenne ieri mattina in Chiavris. C'erano nel veicolo tre contadini. Il cavallo correa di un trotto regolare, quando una ruota esce dal perno e la carretta si ribalta. Non avvennero però malanni di sorta. Tanto meglio.

ULTIMO CORRIERE

Il contraccolpo dei gravi fatti di Marsiglia si fece sentire anche al Parlamento, e pare si tenti una nuova coalizione per abbattere il Ministero. Con quale pro? Noi noi sappiamo; questo solo sappiamo, che il Paese nuove crisi non vuole e che male interpretano la volontà del Paese quei Deputati che di nuove crisi si facessero promotori.

La stampa francese più seria condanna anch'essa i fatti, che noi deploriamo.

Nelle elezioni comunali di Roma riuscirono otto candidati comuni alla lista moderata e clericale; tre clericali puri e due concordati fra progressisti e costituzionali. Nella sera si fece una imponente dimostrazione per protestare contro i clericali.

— Un telegramma dell'ambasciatore italiano a Berlino, Delaunay, annunzia che la Germania è disposta a prorogare i trattati di commercio a tutto il 1881, e volendolo l'Italia, anche a tutto giugno 1882.

— Elezioni politiche: Isco, eletto Zanardelli. Brianza, eletto Lovito. Ariano, eletto Mancini. Avigliano, eletto Berti. Torino, Malvano ebbe voti 548, Mongini 392, ballottaggio.

— La maggioranza tiene questa sera riunione.

TELEGRAMMI

Parigi, 19. Gambetta ed i suoi amici conservano un profondo silenzio. Nuno potrebbe indicare alcunché sui prossimi loro piani. Gli amici di Grevy si mostrano vivamente preoccupati per la immobilità del presidente.

Epinal, 20. Ferry pronunciò un discorso. Disse che le elezioni generali fra alcune settimane saranno libere da ogni ingerenza del Governo, saranno repubblicane moderate. La questione elettorale non si porrà sul terreno della revisione della Costituzione, affinché il partito monarchico non possa dire al paese che la Costituzione è votata da quattro anni soltanto, e i repubblicani vogliono diggià mutarla.

Ferry dimostrò l'importanza dei radicali e le riforme realizzate dai repubblicani moderati. Costatò che la Repubblica diminuì le imposte di 280 milioni. Il Ministero rappresenta l'unione leale e indissolubile del partito repubblicano.

Il vero problema delle prossime elezioni è di eliminare più che sia possibile i monarchici, affinché la coalizione dei monarchici e dei radicali non possa rovesciare il Ministero repubblicano. Il paese è meno agitato di quello che pretendano i politici di Parigi, il paese è soddisfatto vedendo le riforme progressive, vedendo che la pace non è cancellamento, perchè non si può cancellare la Francia dalla carta del mondo. Ferry fece l'elogio di Grevy, ch'è saggio fra i saggi. (Applausi)

ULTIMI

Parigi, 20. Ieri Cialdini, ebbe un abboccamento col ministro Saint-Hilaire, cui espresse la sua gratitudine per la condotta tenuta dal ministro di Marsiglia. L'Ambasciatore italiano ed il Ministro francese si accordarono nell'esprimere il più sincero rammarico per il dispiacevole incidente. Le Autorità di Marsiglia hanno preso le più efficaci misure per mantenere l'ordine.

Bucarest, 20. (Camera). Pherikidi annunzia che il Gabinetto ha dato le dimissioni. Il Re non ha preso ancora una decisione. È quasi certo che Rossetti sarà chiamato a formare un Gabinetto. Egli prenderebbe l'interno, Giovanni Bratianu andrebbe alle finanze, Chitzu alla giustizia.

Roma, 20. La voce che la Francia e l'Italia trattino per la cessione reciproca della baia d'Obock all'Italia e della ferrovia Tunisi-Goletta alla Francia è priva di fondamento.

Berlino, 20. L'Imperatore accettò la dimissione del conte Stolberg, domandata più volte per motivi privati. Il ministro più anziano, presente a Berlino, presiederà il gabinetto.

Roma, 20. Il *Diritto* dice: Quantunque siamo in grado di annunziare essere ormai assicurata l'operazione finanziaria per l'abolizione del Corso forzoso, crediamo prematuri i particolari dati in proposito.

Proseguono sempre le trattative per risolvere la questione del Danubio.

L'Italia sta esercitando la sua azione in senso conciliativo, poichè la Francia, l'Inghilterra e la Russia tengono un'attitudine di opposizione alle proposte dell'Austria.

Marsiglia, 20. Fin dalle otto di ieri sera hanno luogo risse sanguinose tra francesi ed italiani. Si parla di 8 morti e di 23 feriti. Nell'ospedale però non furono trasportati che 2 morti e 12 feriti dei quali 2 soccomberono durante la notte alla gravità delle ferite. Furono praticati 65 arresti. Il Consiglio municipale si dichiarò in permanenza. Parecchi caffè vennero chiusi per ordine delle autorità. È incominciata l'inquisizione degli arrestati.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 21. Gustavo Bianchi, in una lettera alla *Riforma* si dichiarò disposto a prendere la direzione di una spedizione in Abissinia per vendicare l'uccisione del Giulietti e dei suoi compagni. Credi che il Governo non sia alieno dall'accettare l'offerta.

Ieri si è insediato il nuovo Consiglio dell'Amministrazione del fondo per il

Culto, nominato dai guardasigilli Zanardelli. Il Consiglio si compone dell'onorevole Merzario presidente; degli onorevoli Colombini, Lugli, Romeo e Cocco Orin, del cav. Colli direttore e del cav. Clair capodivisione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
nel giorno 20 giugno 1881.

Qualità della Gallette	Quantità in Chilog.		Prezzo giornaliero in L. li. val. legale			
	Completiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	minimo	massimo	adeguato giornaliero	Prezzo medio
Giapp. annua, parificate	22010	10330	350	365	350	351
Neotr. giallo parificate	54	2690	370	370	370	379

DISPACCI DI BORSA

Londra, 18 giugno.
Inglese 100.14 (Spagnuolo 24.78)
Italiano 93.318 (Turco 17.16)

Firenze, 20 giugno.
Nap. d'oro 20.22 — Fer. M. (con) 492.—
Londra 3 mesi 25.20 — Obbligazioni —
Francese 100.45 — Banca To. (m^o) —
Az. Naz. Banca — Cred. it. Mob. 943.—
Az. Tab. (num) 923.50 — Rend. italiana 94.50
Prestit. Naz. 1866 —

Parigi, 20 giugno.
Rendita 3 O/o 86.50 — Obbligazioni —
id. 5 O/o 119.55 — Londra 25.28 —
Rend. Ital. 94.05 — Italia 100.316
Ferr. Lomb. — Inglese 1.12
V. Em. — Rendita Turca 17.30
Romane 152 —

Vienna, 20 giugno.
Mobigliare 361.10 — Cambio Parigi 46.35
Lombarda 126.50 — id. Londra 117.10
Ferr. Stato 363. — Austriaca 77.85
Banca nazionale 825. — Metal al 5 O/o —
Napoleoni d'oro 9.30.12 — Pr. 1866 (Lotti) —
Banca Anglo aus. —

Berlino, 20 giugno.
Mobiliare 619. — Lombarda 221.—
Austriache 638. — Italiane 92.75

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 21 giugno (chiusura).
Londra 117.10 — Arg. — — — Nap. 9.30.12

Milano, 21 giugno

Rend. italiana 94. — Napoleoni d'oro 20.14

Venezia, 20 giugno.

Rendita pronta 94.50 per fine corr. 94.60

Londra 3 mesi 25.25 — Francese a vista 100.25

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.17 a 20.19

Banconote austriache — 216.75 — 217.25

Fior. austr. d'arg. — — — — —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

QUERELA PER DIFFAMAZIONE

In risposta alle inondazioni di inserzioni, manifesti e circolari del sig. Carlo Borghetti, il sottoscritto, conduttore del rinomato *Fontanino di Pejo*, assicura i signori consumatori d'acqua di Pejo, che non fu mai sua intenzione di ingannare il pubblico smerciando l'acqua del rinomato *Fontanino di Pejo*, per quella di gran lunga inferiore dell'Antica Fonte. Raccomanda anzi ai signori consumatori di tenere bene distinte queste due acque e di ricordare che l'acqua del rinomato *Fontanino di Pejo* « non venne mai adulterata da infiltrazioni di acque eterogenee e dannose.

In quanto riguarda poi il signor Carlo Borghetti, il sottoscritto porta a notizia, d'aver già presentata contro di lui querela al Procuratore del Re presso il Tribunale C. C. di Verona per diffamazione ed ingiuria pubblica.

LUIGI BELLOCARI.

AVVISO

In Via Rialto numero 4 trovansi da vendere o noleggiare due bilancie per Gallette di ottimo lavoro a prezzo modicissimo.

AVVISO.

A chi abbisognasse di ghiaccio, si fa sapere che al

CAFFÈ ALLA NAVE

lo si cede ai consumatori, i quali ne acquistassero chilogrammi 5 e più per volta, a cent. 5 il chilogrammo.

Giacomo Roner.

PROV. DI UDINE CIRC. DI PORDENONE Comune di Zoppola

Avviso di concorso

In esito a deliberazione consigliare 26 maggio p. p. N. 660, resa esecutoria dal R. Commissario con Decreto 3 giugno corr. N. 3918, a tutto il giorno 31 luglio p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra per la scuola mista di Orecchio di Sopra, con lo stipendio annuo di Lire 550.

Le istanze di concorso, osservata la Legge sul Bollo dovranno essere corredate:

- della fede di nascita;
- da attestato di moralità rilasciato dal Sindaco dall'ultimo domicilio della aspirante;
- dal certificato medico di sana costituzione fisica;
- dalla Patente con tutti quei documenti che servissero a provare i servizi prestati.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale salvo l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Zoppola, li 14 giugno 1881.

Il Sindaco

MARCOLINI

VENDITA

CARBONE COKE

presso la Ditta

C. BURGHART

UDINE

rimpetto la Stazione ferroviaria.

IN VENEZIA

trovasi vendibile, per motivo di prossima partenza, una delle migliori ed acquisite Farmacie della città.

È posta in situazione centrica e sotto ogni rapporto favorevole, e frequentata da scelta e vasta clientela.

Per informazioni dirigersi alla Farmacia di San Fantino in Venezia.

Gio. Batt. de Faccio

Udine, Via PAOLO SARPIN. 18

fabbrica Farafulmini per edifici, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con doratura a fuoco garantita per anni 15.

Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresì in argenterie, dorature, fusioni in metalli, ed apparecchi per gaz. Il tutto a prezzi modicissimi.

Il vescicatorio liquido Azimonti è posto sotto la protezione delle Legge italiane, perchè munito del marchio bollo governativo veduto dal R. Ministero d'agricoltura e commercio. giova per le zoppicature dei cavalli e dei bovini.

Vendesi in Udine Mercatovecchio alla Drogheria di Luigi Minisini 2

Cura dell'aria!

Chiusaforte è un paese delle Alpi Friulane, posto in stupenda posizione, a due passi dalla Stazione ferroviaria, in mezzo a monti che presentano svariate ascese.

L'Albergo alla Stazione, offre tutto il confortabile desiderabile: alloggio comodissimo, vitto squisito pianoforte, bigliardo, sala da ballo, carrozza, cavalli, ecc.

Modicità di prezzi, convenientissimi tanto per persone sole che per famiglie intere.



GIORNALE PER I BAMBINI
diretto da
FERNANDO MARTINI
(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

GIORNALE PER I BAMBINI



IL 7 LUGLIO 1881
USCIRÀ IL PRIMO NUMERO DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

Diretto da FERDINANDO MARTINI

Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine in 8° grande a 2 colonne; sarà adornato di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta giallo-avorio.

Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici onde sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i Bambini* è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani.

A questo fine la Direzione del *Giornale per i Bambini* si è già procurato articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commedie, enigmi e varietà da Sofia Albini, Carlo Anfosso, B. Avanzini, Ida Baccini, Jak la Bolina, Carlo Benelli, Guido Biagi, C. Collodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carlevaris Cordula, Eugenio Checchi, Teresa Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Enrico Franceschi, Carlo Gargioli, Giuseppe Giacosa, Marianna Giarrè Billi, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni, Mancini, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Pera, Napoleone Panerai, Policarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Puzini, Giuseppe Rigutini, Luisa Saredo, Matilde Serao, Luigi Sailer, Emilio Tanfani, G. S. Tempia, Anna Vertua Gentile, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Yorick.

Il *Giornale per i Bambini* proponendosi di « dilettare istruendo » si terrà lontano così dalle pedanterie che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune.

Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullaggini e nelle piccinerie; cercherà d'istruire e di educare senza la pretesa e la boria pedagogica. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il *Giornale per i Bambini*, per trattarli come si meritano, ha cercato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non sapere scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice per l'Italia L. 12 - Estero L. 15.

Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno. Ogni numero separato Cent. 25.

Al primo numero sarà aggiunto per i soli Abbonati, come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del Giornale.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i Bambini*, Roma, 130 piazza Montecitorio.

ECONOMIA

UTILITÀ, IGIENE, COMODITÀ, DILETTO

Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico

Via Bra-mante 35. **G. C. DE LATI - MILANO** Via Bra-mante 35.

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto ossidativo, è di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati, nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorature. E' provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI - Udine.

RIASSUNTO
del movimento delle Casse di risparmio negli ufizi postali della
PROVINCIA DI UDINE
a tutto il mese di Aprile 1881

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI				SOMME				
	In corso a tutto il mese preced.	In corso nel mese di maggio	Numeri complessivi	In corso a tutto il mese di maggio	Credito dei libretti in corso a tutto il mese preced.	Depositi nel mese di maggio	Numeri complessivi	Rimborsti nel mese di maggio	Credito in fine del mese stesso
Udine	393	9	402	402	75458 31	6488 97	81947 28	4125 16	77822 12
Impezzo	31	3	34	34	489 30	101 33	590 63	35	555 63
Arteagna	17	1	17	17	1350 17	10	1360 17	—	1360 17
Aviano	50	1	50	50	433 27	—	433 27	—	433 27
Casarsa	40	2	42	42	613 02	220	833 02	—	833 02
Cividale	469	11	480	480	31194 —	3022 20	34216 20	958 89	33557 31
Chiusaforte	57	1	58	58	4545 48	5	4550 48	—	4550 48
Fagnano	102	1	102	102	5910 45	253	6163 45	60	6103 45
Comeglians	20	1	20	20	3088 82	1003	4091 82	—	4091 82
Fagnano	16	1	17	17	419 87	7	426 87	—	414 87
Gemona	194	6	200	200	14993 48	9438 36	24431 41	3818 86	20612 55
Latisana	182	5	187	185	16059 06	4350 23	20409 29	3632 24	16727 05
Maggiò	39	1	40	40	3137 41	71	3208 41	—	3208 41
Mortegliano	111	3	114	114	8769 38	565	9334 38	20	9314 38
Palmanova	319	1	320	316	2903 18	37 61	2940 79	34 46	2906 33
Palazzo	274	8	282	282	51844 31	5649 92	57494 23	4391 97	53102 26
Pontealba	7	2	9	9	66 50	150	216 50	—	216 50
Pordenone	33	1	34	34	5297 08	76	5373 08	65	5308 08
Sacile	315	6	321	321	15586 67	993 17	16579 84	713 23	15866 57
S. Daniele	66	27	93	93	5312 78	1235 23	6548 01	833	5715 01
S. Giorgio	165	1	165	165	6920 86	575 50	7496 36	34 57	7461 79
S. Giovanni	126	1	127	127	2857 23	216	3073 23	247	2826 23
S. Pietro	12	1	12	12	650 58	74	724 58	—	724 58
S. Vito	3	1	4	4	44 55	815	859 55	—	859 55
Spilimbergo	168	2	168	168	7824 25	105 50	7929 73	99	7830 73
Tarcento	93	1	93	92	9343 06	851	10194 13	1430 32	8763 74
Tolmezzo	30	1	30	30	1774 13	80	1854 13	45	1809 13
Tricesimo	85	1	85	85	4476 38	—	4476 38	—	4406 38
Venezia	34	1	34	34	1095 59	136 84	1232 43	—	1232 43
Venezia	17	2	19	18	4846 75	1120	5966 75	657 91	5308 84
Somma	3521	93	3614	8	287305 77	37650 56	324956 33	21063 65	303892 68

Udine, addì 15 Giugno 1881.

Il Direttore provinciale Ugo.

PREMIATA

PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— e 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50
Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianch.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellapato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon prof. per bianch.
Un sacchetto velutina.

Eleganti Album e Strenne miniate, contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovansi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Va. Postale alla Farmacia alla Femice Risorta, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giocattoli e Fabbricazione

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le Trottoloie assortite multicolori con flechio, la volante, la trottola, la ballerina ed il dilettevole e curioso cerchio animatore, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.

Assortimento tranvay in latta, carrozze, carrozelle, carrettini, onibus, armoniche, siabole, schioppi ecc. ecc.

Cucine in varj formati adobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatto, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barcane, bastimenti ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molini, fortzze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI

presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**
Via Foscolle ed in Mercatorcchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE

JACOB E COLMEGNA
PRESSO LA TIPOGRAFIA
trovasi un grande assortimento di Stampe ad uso Ricevit. del Lotto.

ABBONATI
In Udine
nel Regno
trimestrale
Pagi sta
nove posti
giugno l
parto

Col p
cominci
sociazio
FRIULI
testa de

Si pr
Soci a
semestre
hanno
giugno,
con l'A

Dei fat
tempellam
mento: f
diffusame
il nostro
ne faccia
innanzi;
vercene

la Tim
sti fatti
sarebbe
per l'ann
musulma
tura tra
l'Italia
però esig
gli italia
tetti —
ovunque

Ad og
vare, da
città di
calma, e
il suo la
mente, co

Una ci
or ora p
esteri in
lemy. Sai
che quan
parole, d
Amletto
Da Bul
Ministero
alla pres

Nella
Camera
un'inter
l'onor M
i casi d
vevmo
già nota
babilmen
dato seg
Mancini
mentre
né la fo
senso de
siemp, p
ranno in

Ormai
linguagg
possesso
cennati
nostri r
certa te
trebbe
trambi g
che pres
pervege
delle cop
spinto d
l'on. M
penato.

Anche
rigine m
piamo o
gnità al
non dim
adeguosa